



# COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 47 DEL 26/11/2018

Proposta n. 79 del 23/11/2018

### OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO SULLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

L'anno 2018, il giorno ventisei del mese di Novembre, alle ore 18:00 e segg., preso la sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano

		Pres.	Ass.
CORSARO GIUSEPPE MARCO	Consigliere Comunale	X	
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X	
TENERELLO MICHELE	Consigliere Comunale	X	
LA SPINA ANDREA	Consigliere Comunale	X	
ABBADESSA ALFIA	Consigliere Comunale	X	
ARENA ANTONINO	Consigliere Comunale	X	
VITRANO CRISTIAN SANTO	Consigliere Comunale	X	
ADORNETTO SALVATORE	Consigliere Comunale		X
FURIA GAETANO	Consigliere Comunale	X	
ZANGHI' ROSA	Consigliere Comunale		X
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X	
LUPO FEDERICO	Consigliere Comunale	X	
RAPISARDA ANDREA	Consigliere Comunale	X	
PESTONI AGATA	Consigliere Comunale	X	
FALA NATALE	Consigliere Comunale	X	
SCALETTA SALVATORE	Consigliere Comunale		X
MARINO VENERANDO	Consigliere Comunale	X	
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X	
VITTORIO GIUSEPPA	Consigliere Comunale	X	
DI STEFANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
SANTONOCITO NUNZIO	Consigliere Comunale	X	
CONSOLI VITTORIA	Consigliere Comunale	X	
CARUSO DOMENICO	Consigliere Comunale	X	
PUGLISI VALENTINA	Consigliere Comunale	X	
TOTALE		21	3

Il Presidente del Consiglio, Sig.ra dott.ssa Agata Pestoni, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta Consigliere Anziano Matteo Marchese

Partecipa alla seduta il Il Segretario Generale, Dott. Vincenzo Marano.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Lupo F., Ceglie L. e Consoli V.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Premesso che:**

La Giunta Comunale è stata nominata con provvedimento Sindacale n.34 del 30/06/2017 e successivamente modificata nella sua composizione con ulteriore provvedimento n.21 del 13/03/2018;

### **Preso atto che:**

Con nota Prot.n. 0060044 del 21/11/2018 l'Assessore e Vicesindaco Carmelo Santapaola ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;

Con provvedimento n. 48 del 23/11/2018 il Sindaco ha provveduto a nominare Assessore del Comune di Misterbianco il Dott. Lupo Federico;

Con provvedimento n.49 del 23/11/2018 Il Sindaco ha individuato il Vicesindaco nella persona dell'Assessore Matteo Marchese;

La mutata composizione della Giunta deve essere portata a conoscenza del Consiglio Comunale, nella prima seduta utile;

### **SI PROPONE**

Prendere atto delle comunicazioni del Sindaco in ordine alla composizione della Giunta

Il Responsabile del Procedimento  
dott. Giuseppe Piana

---

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile del 12° Settore  
piana giuseppe / ArubaPEC S.p.A.

---

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile del Settore Finanziario  
ORLANDO VINCENZO / ArubaPEC S.p.A.

---

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 60657 del 23 novembre 2018, alle ore 18:00 di giorno 26 novembre 2018, nella seduta di inizio, il Presidente del Consiglio comunale, consigliere Agata Pestoni, all'appello nominale, accerta che sono presenti i seguenti n° 21 consiglieri: Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Rapisarda A., Pestoni A., Falà N., Marino V., Ceglie L., Vittorio G., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V. La Presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Lupo F., Ceglie L. e Consoli V. Sono presenti in aula, tra i banchi della presidenza, il Sindaco Antonino Di Guardo e gli Ass.ri Stefano Santagati, Parrinello Aldo Giuseppe, nonché il segretario generale, dott. Vincenzo Marano e l'assistente amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il consigliere Di Stefano, chiede di avere delucidazioni circa l'ordine di presentazione della richiesta di convocazione del Consiglio di stasera e se era possibile invertire i punti dell'O.d.G., dato che cronologicamente la vicenda del Vice Sindaco Santapaola viene prima del rimpasto di Giunta.

Alle ore 18:15 entra il consigliere Scaletta S., consiglieri presenti n. 22

Il Presidente del C.C. precisa che per quanto riguarda l'O.d.G. ha seguito quanto dice l'art. 46 del Regolamento del C.C., che vanno inserite con precedenza le proposte del Sindaco, quindi le proposte delle Commissioni consiliari e dopo le proposte dei Consiglieri.

Il consigliere Falà propone di fare un'unica trattazione dei due punti, per evitare di ripetere le stesse cose due volte di fila, anche perché la comunicazione del Sindaco comprenderà anche il secondo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità dei consiglieri presenti, la proposta di Falà.

Il Presidente del Consiglio comunale passa alla trattazione del 1° punto dell'O.d.G., riguardante la proposta consiliare n. 79 del 23/11/2018: "Comunicazione del Sindaco sulla composizione della Giunta Municipale".

Il Presidente del C.C. dà la parola al Sindaco:

"Questo Consiglio straordinario è stato richiesto avendo ricevuto le dimissioni del Vice Sindaco Carmelo Santapaola, ho provveduto a nominare il nuovo Vice Sindaco e nel contempo ho richiesto la convocazione del Consiglio per illustrare la nuova composizione della Giunta, senza però omettere il dibattito relativo alla vicenda delle dimissioni dell'ex Vice Sindaco, è ciò che è accaduto che hanno indotto alle dette dimissioni, ho appreso mercoledì mattina, con una telefonata, mi trovavo in una scuola la notizia che è stato posto agli arresti domiciliari il Vice Sindaco di Misterbianco, ero sicuro che si sarebbe dimesso, perché un assessore agli arresti domiciliari non può

fare parte più della Giunta, una volta arrivato al Comune ho trovato le dimissioni del Vice Sindaco, ne ho preso atto con rammarico a dire la verità, anche con stupore perché si trattava e si tratta di una persona nota a tutti, nota a me, una persona che ha frequentato la vita politica per diversi lustri e a nessuno è venuto mai in mente di supporre quello che poi abbiamo appreso, di questi arresti e tutto il resto, quindi siamo rimasti sbalorditi di questa vicenda, però bisognava e bisogna andare avanti. Ho preso visione di quale accusa fosse stata avanzata nei confronti dell'Assessore e ho saputo che si trattava di un reato relativo a una intestazione fittizia di un bene, mi sono informato se ci fossero anche elementi relativi a possibili accuse di collusione con la mafia o in qualche modo qualche elemento per cui si poteva dire che l'arresto configurava un aspetto mafioso, questo è stato escluso e io ho tratto obiettivamente un sospiro di sollievo, non solo per l'assessore, ma anche per il Comune, avere un assessore inquisito per mafia è una cosa, avere un assessore inquisito per avere realizzato un'intestazione fittizia di un bene è altra cosa. Aggiungo che si tratta come a tutti noto di un fatto avulso dall'attività comunale, chi ha realizzato questo reato non l'ha fatto in quanto utilizzando la funzione di Vice Sindaco, oppure utilizzando la carica di assessore del Comune, perché non ha utilizzato la sua la figura politica, ma come singolo cittadino Carmelo Santapaola ha commesso questo reato, quindi un altro sospiro di sollievo avere constatato che si tratta di un'azione che non intacca minimamente la vita amministrativa e politica del Comune, quindi è un fatto assestante, auguro a Carmelo Santapaola, mio amico ieri e mio amico oggi, di potere dimostrare nelle sedi opportune la sua estraneità ai fatti, ma oltre a questo ho dovuto apprendere, poi, di una serie di intercettazioni effettuate dalla magistratura dove emergono discorsi e rapporti e ragionamenti che non riguardano la vita attuale, non riguardano gli anni recenti, ma si tratta di intercettazioni riguardante il 2012 cioè di sei anni fa e questo in qualche modo mi ha ancora rassicurato, perché trattandosi di intercettazioni in mano alla magistratura da ben sei anni, è chiaro che non solo l'ex Vice Sindaco, ma tutto il Comune è stato messo sotto controllo per verificare eventuali commistioni, collusioni, nell'attività amministrativa del Comune, non emerge dalle intercettazioni una parola per cui un Sindaco, l'Assessore siamo andati al Comune, sono chiacchiere che fanno, loro fantasie nel 2012, facciamo una cooperativa così possiamo gestire il verde pubblico, la manutenzione, gestiremo i lavori pubblici, loro dicono, sistemeremo le persone come se fossero diventati loro i padroni del Comune, invece non sapevano e non sanno neanche dove hanno la loro mano dritta, chiacchiere, fantasie registrate a conoscenza della magistratura da sei anni, a questa parte la magistratura certamente utilizzando dice il vicesindaco era la testa di ponte della mafia per entrare al Comune e la magistratura avrà dovuto accertare questa testa di ponte quanti conseguenze ha portato al Comune, quali sono i rapporti quali vicende sono state fatte, sono state realizzate a distanza di sei anni la magistratura ha detto l'unico reato che possiamo contestare è l'intestazione fasulla di un bene, tutto qua, non c'è altro signori Consiglieri, questa è la realtà dei fatti che poi su questa cosa se si intende innescare una miserabile speculazione politica, ognuno è libero di fare quello che vuole, ma questi sono i fatti non c'è altro da aggiungere. L'altra vicenda su cui posso testimoniare, ma non solo io, lo possono testimoniare gli

altri componenti della Giunta, il signor Segretario, i funzionari l'ex Vice Sindaco non ha influito minimamente nella vita e nelle scelte dell'amministrazione, non c'è stata in questi anni da parte dell'ex Vice Sindaco una richiesta, non c'è nulla che ha inficiato la corretta vita amministrativa del Comune, questa è la verità. Il resto che bisogna dire è che questa persona per cinque anni ha diretto il Consiglio comunale, ha fatto e presentato una lista, nessuno sospettava nulla, l'altra sera ho visto il consigliere Scaletta che diceva, "la pacchia è finita", ma forse lui conosce meglio di me Carmelo Santapaola perché due volte è stato eletto nella lista di Santapaola, non una volta nel 2012 e nel 2017, ora non so tranne che il Consigliere sa cose che noi non sappiamo e quindi è pregato di dirlo se ha scoperto che ci sono atti malavitosi, se ci sono assassini, se c'è malavita, forse un pochino lo può sapere di più lui, si è presentato assieme per dieci anni ora scopre Salvini, niente di male ognuno sceglie l'albero in cui impiccarsi, ognuno si impicca dove vuole, lei si è impiccato nell'albergo di Salvini io le faccio tanti auguri, ma voglio dire non si può scandalizzare da Santapaola perché lei per due volte è stato candidato nella sua lista, per intenderci altrimenti confondiamo tutto e non si capisce più nulla. Si parla di qualunque cosa senza criterio, questa è stata la vicenda, la sintetizzo abbiamo fatto comizi, abbiamo fatto interviste non sto qua a tediarvi, posso dirvi con assoluta serenità, con assoluta onestà, quest'uomo è capitato in questa vicenda io fino a prova contraria non lo considero un mafioso e altri parenti mafiosi Placente ed è cascata in questa complicazione che si intestavano dei beni, ma non è parente del famoso Santapaola, è una persona che tutti abbiamo conosciuto signorile, rispettoso, educato, leggero, non l'ho mai sentito alzare la voce, auguriamo a Carmelo Santapaola di potere dimostrare la sua innocenza, il Comune e adamantino noi per fortuna nostra abbiamo un Comune splendido, quello che abbiamo realizzato in questi anni è sotto gli occhi di tutti, abbiamo le scuole più belle, più ordinate, più sicure, abbiamo realizzato mille strutture di tutti i tipi, pista ciclabile, pista atletica leggera, il Mandela, tutto è in ordine a Misterbianco ora abbiamo un programma di opere che cambierà il volto e l'anima del paese con la Giunta che mentre in tanti Comuni della provincia il baratro del fallimento e dietro la porta a partire dal capoluogo a partire da altri Comuni grossi, Caltagirone, Paternò, Acireale, Misterbianco non ha debiti, Misterbianco ha i conti in ordine e quindi ha tutte le carte in regola per proseguire il suo cammino. Io mi sento orgoglioso di poter guidare questo Comune, orgoglioso della mia maggioranza, orgoglioso della mia Giunta, perché abbiamo operato nell'assoluto rispetto delle leggi e abbiamo governato realizzando il buon governo, Sciascia diceva che c'erano i professionisti dell'antimafia e aveva ragione gruppi di persone che hanno vissuto e vivono dicendo lottiamo la mafia a parole, noi qui in silenzio con il buon governo abbiamo lottato ogni forma di illegalità, perché il buongoverno, l'efficienza, la correttezza che garantisce il Comune da qualsiasi infiltrazione di malavitosi e di mafia, lo posso dire a voce alta, abbiamo realizzato a Misterbianco il buon governo e su questa strada vogliamo proseguire. Abbiamo provveduto nel frattempo e immediatamente a nominare il nuovo assessore, Federico Lupo, una persona non nuova all'impegno amministrativo, è stato Assessore, Vice Sindaco nella passata legislatura, una persona appassionata, seria, preparata e che rappresenta le frazioni, ora tutti parlano delle frazioni, ma fra la gente che vive nelle

frazioni e la gente che vive al centro, non ci sono distinzioni, c'è il tentativo di ghettizzare le frazioni facendolo apparire come il luogo della perdizione, non è così, noi ci opporremo a questo tentativo miserabile, l'altra cosa che emerge, è che in tutto questo discorso di malavita il nome di Carmelo Santapaola non c'è, perché non ci può essere in mezzo ai mafiosi, Carmelo ha avuto un'altra avventura quella di aver intestato un bene a un'altra persona, ma questo non significa diventare mafiosi e il Comune può camminare a testa alta, speriamo che si liberi presto, ma noi siamo impegnati a proseguire la nostra strada e chi chiede dimissioni del Sindaco o addirittura lo scioglimento del Consiglio lo fa in malafede, lo fa in malafede perché sa che il Sindaco e la Giunta sono persone perbene, lo sa e gioca su questa questione, ho sentito che qualcuno dubita che io potessi avere padroni, a 75 anni io potessi avere padroni politici, io sono nato lavorando, ho sempre fatto il mio dovere e sono un uomo libero e padroni non né ho mai avuto, se non mio padre e basta e come fattispecie entravo in lite perché lui voleva imporre forse giustamente la sua autorità, ma io mi ribellavo e padroni non né ho, il pane l'ho sempre guadagnato onestamente.

Ho detto dall'assessore, debbo dire del Vice Sindaco Matteo Marchese l'ho conosciuto in questo scorcio di legislatura e ho potuto apprezzare la sua volontà, il suo desiderio di servire il proprio Paese, di conoscere, di apprezzare, di apprendere e merita la mia fiducia, che io gli accordo, sono sicuro che porterà un contributo positivo all'Amministrazione per cui l'ho nominato Vice Sindaco nel frattempo ho disposto la composizione di tutta la Giunta Municipale:

A Marchese Matteo assegno Lavori Pubblici, Manutenzione ordinaria e straordinaria, Servizi Cimiteriali, Trasporti, Turismo, Rapporti con il Consiglio comunale, Informatizzazione, Politiche Agricole.

A Stefano Santagati confermo l'Urbanistica, l'Acquedotto e Fognature, Viabilità, Polizia Locale.

A Parrinello Aldo Giuseppe assegno Solidarietà Sociale, Politiche per la Famiglia, Sviluppo Economico e attività produttive, Protezione Civile.

A Vecchio Angela Politiche Comunitarie, Contenzioso, Ambiente, Energia, Società Partecipate e tributi e bilancio.

A Federico Lupo assegno Pubblica Istruzione, Cultura, Sport, Spettacolo, Politiche Giovanili.

Queste sono le scelte che abbiamo compiuto, agli assessori auguro un buon lavoro e grazie per la vostra attenzione.

Alle ore 18:30 entra il consigliere Zanghì R., consiglieri presenti n. 23

Il consigliere Scaletta si rivolge al Sindaco dicendo che sa benissimo che: "lui è un imprenditore, ho tre cooperative di cui non fanno parte di nessun posto pubblico, solo ed esclusivamente privati, non mi sono mai voluto innescare in questa cosa perché nei Comuni da quarant'anni, cinquant'anni a questa parte sono tutti persone che non fanno il loro gioco, e preferisco stare fuori, la mia candidatura del 2012 è stato solo un gioco per me, nell'occasione del 2012 ho conosciuto Carmelo Santapaola, poi, è venuto il signor Luca Sammartino dove è voluto da chi aveva dato una mano alle regionali del

2012 a questo punto, quando è entrato il signor Luca Sammartino in questo gruppo, mi sono staccato, ma all'ora del secondo mandato non ho voluto lasciare da solo Carmelo Santapaola e abbiamo fatto il secondo mandato, non l'ho voluto lasciare da solo, perché giustamente avevo aderito a quella linea e quindi sono rimasto. Però il problema non è Carmelo Santapaola, ma lei caro Sindaco, perché lei fa figli e figliastri, lei fa tutto quello che vuole con quei quattro amici che lo circondano, lei dice sempre ho fatto questo ho, fatto quell'altro, caro Sindaco quelli erano altri tempi, oggi lei dovrebbe fare di più per la cittadinanza, cosa vuole fare capire alla gente, lei si deve dimettere, si deve dimettere ma non per la vicenda di Carmelo Santapaola, della quale dispiace per quanto successo. Io mi sono candidato poi alle regionali da solo e da solo Turi Scaletta ha preso 1800 voti e neanche un amico consigliere mi ha dato un solo voto, per cui caro Sindaco mi pare che lei con "Mia andappau 'nto muro".

Il consigliere Di Stefano: "non commenteremo più di tanto il comizio di sabato del signor Sindaco, con quelle espressioni colorite che sono state anche ripetute a mezzo stampa, fanno parte del personaggio, pertanto evitiamo di commentarle, nemmeno le velleità da primo cittadino della nostra capitale, le auguriamo di potercela fare qualora decidesse di trasferirsi a Roma e concorrere come Sindaco di Roma. Sapete già tutti qual è la posizione del Movimento 5 Stelle circa gli avvenimenti che in questi giorni hanno addensato nubi oscure sul Comune di Misterbianco, sapete già cosa chiediamo e cosa continueremo a chiedere con forza, ossia le dimissioni del Sindaco e della Giunta, ma andiamo con ordine, vorrei cominciare citando alcuni passaggi, leggendo alcune frasi estrapolate da un libro che trovo davvero molto interessante "la mafia non prende iniziative, non programma il suo sviluppo, si accontenta di inserirsi nel malgoverno, entra per i varchi che le vengono aperti dai politici, la mafia è come un avvoltoio che non scende dove c'è il pulito, scende dove sente l'odore di carne marcia", riconoscerà sicuramente l'autore di queste frasi, ma dato che lei è l'autore di questi passaggi, comprenderà il nostro sgomento nell'apprendere alcune delle sue dichiarazioni di questi giorni, non crede che alla luce di quanto accaduto la sua responsabilità possa configurarsi nell'aver lasciato dei varchi aperti per l'infiltrazione all'interno della Giunta comunale?, non siamo qui per sostituirci alla giustizia, sia ben chiaro, non stiamo accusando nessuno di niente, la giustizia farà il suo corso, ma le intercettazioni pubblicate a mezzo stampa sono quantomeno inquietanti e necessitano di una discussione approfondita, cosa che lei non ha fatto, da ciò che abbiamo avuto modo di sentire durante il suo comizio, sembra voler minimizzare la faccenda, ha parlato di pidocchio caduto da un cavallo in corsa, pidocchio poi diventato topolino, si è ingrossato nel frattempo e a noi sembra piuttosto che lei non voglia vedere l'elefante nella stanza, sminuendo e rendendo irrilevante questo fatto lei non difende il Comune, ma fa in modo che queste cose possono succedere ancora in futuro, negazioni, dimenticanze e clamorose omissioni come per le dichiarazioni del pentito Scollo non so se ne è a conoscenza di fronte all'album approntato dai carabinieri del Nucleo investigativo Comando provinciale di Catania composto da 162 foto, Scollo proferisce le seguenti affermazioni, "riconosco al numero 116 Santapaola Carmelo di Lineri cugino dei Placenti vicino al clan ossia a disposizione", parole del pentito Scollo il quale si

occupa di politica e fa sapere le notizie riservate relative ad appalti ed altro, con riguardo agli affari legati alla politica, era vicino a Pippo Rotolo e Carmelo Placenti il Santapaola vantava amicizie in Comune a Misterbianco la possibilità di far avere dei posti di lavoro ai parenti degli affiliati e così favorire il clan lo vantava ma comunque aveva quelle frequentazioni” .

Il Presidente interrompe Di Stefano ricordando che non può parlare di persone in Consiglio, la magistratura farà il suo corso.

Il consigliere Di Stefano continua dicendo che: “non citerà nulla che non sia pubblicato a mezzo stampa, questo è stato pubblicato a mezzo stampa e ancora a Misterbianco se la sbriga Di Guardo, noi non ci mettiamo nemmeno piede, poi quello che è Lineri, Monte Palma, Belsito, Poggio Lupo e Serra è cosa nostra, quando lei dice che chi chiede le sue dimissioni lo fa in malafede, per sfruttare politicamente la questione, noi ribadiamo che queste intercettazioni sono inquietanti, queste intercettazioni sono comunque rilevanti signor Sindaco, lei non ha fatto altro che provare ad allontanare la tempesta bollando come un fatto privato una questione che riguarda l'intera comunità, ne è veramente convinto visto quanto si evince dall'impianto accusatorio? qui non parliamo dell'intestazione fittizia, parliamo di ciò che è scritto nelle famose 220 pagine che stanno circolando e di cui alcune porzioni sono state pubblicate a mezzo stampa, lei non è accusato di nulla, assolutamente, ma ciò non toglie che parte dei voti ricevuti come dice il Gip arrivano da una famiglia criminale per ottenere una contropartita e che dalla sua elezione questi quartieri sono rimasti privi di segnali evidenti della presenza dello Stato, non esistono strisce blu ad eccezione della via Lenin, non vi sono stalli o paletti per impedire il parcheggio selvaggio, non esiste un presidio delle forze dell'ordine, non vi è una sola multa o un accertamento fatto con le recentissime tecnologie adottate dal corpo dei vigili urbani, insomma effettivamente mentre Misterbianco centro è stracolmo di attenzioni, le frazioni sono terra di nessuno o di qualcuno che non vuole che lo Stato ci sia, quindi delle due una o al centro siamo cattivelli, un po' monelli, oppure pare evidente che le frazioni sono cosa loro e lei lì non può mettere becco, in ogni caso e a prescindere dalle superiori considerazioni, non può non vedere che la sua Giunta era espressione, attraverso il vicesindaco, cioè colui che la sostituisce in sua assenza, di una lista i cui voti sono quantomeno di dubbia provenienza, questo non è di interesse pubblico? e sono stati richiesti voti o almeno questo dice il pentito citato da me precedentemente, ci sono gli estremi per lo scioglimento del Comune? certo che sì, la Corte Costituzionale ha stabilito infatti nella famosa sentenza numero 103 del 1993 che gli elementi su cui deve poggiare lo scioglimento sono innanzitutto i collegamenti diretti o indiretti degli amministratori locali con criminalità organizzata o in alternativa il condizionamento che la mafia impone agli amministratori. La sua carriera da Sindaco è cominciata con uno scioglimento del Comune per mafia si entra con lo scioglimento e c'è il rischio di finire allo stesso modo, questa spada di Damocle pende inesorabilmente su di noi vuole davvero chiudere la sua carriera con un'onta simile? ma qual è la ragione che la piena attaccato a questa sedia e perché è disposto a questi compromessi con forze di dubbia provenienza con rappresentanti politici espressioni delle peggiori istanze con gruppi e personaggi che prima lei stesso scaricavo per poi farsene alleati, ha davvero

bisogno di concludere in modo mortificante la sua carriera politica? cosa le manca per essere disposta a così gravi compromessi cosa cerca e cosa spera di trovare in questi torbidi ambienti da portare all'interno del Comune con posizioni di grande responsabilità, non possiamo credere che un uomo che dice di essersi speso da sempre per la legalità possa ridursi in tal modo intere generazioni hanno guardato a lei come a un modello ora che risposta sta dando e perché? se non per se stesso lo faccia per i cittadini di Misterbianco si dimetta, ma dato che la sua decisione appare ferma e irremovibile, almeno chiediamo qualcosa qualora dovessero uscire ulteriori elementi lei intende o no costituirsi parte civile in un eventuale processo. Concludo dicendo che abbiamo letto anche a mezzo stampa della sua intenzione di scrivere un terzo libro, Sindaco per esempio io ho avuto modo di leggere alcuni estratti di altri due libri qualcuno alcuni li ho riportati questa sera molto interessanti, ma alla luce delle sue posizioni attuali pensiamo che un terzo libro sia superfluo magari basterebbe una rielaborazione di quanto già scritto alla luce delle sue nuove convinzioni".

Il consigliere Corsaro chiede la parola: "Buonasera Sindaco buonasera Assessori colleghi Consiglieri e pubblico in aula grazie Presidente per la parola vedete è proprio una strana sensazione questa sera in Consiglio comunale come ieri sera nella manifestazione che abbiamo celebrato, perché si parla della concreta possibilità dello scioglimento di un Comune, del nostro Comune, perché si continua a ribadire che tutto è sano, tutto è regolare, noi siamo certi della bontà di tutti i funzionari, che molte volte vengono citati noi ringraziamo tutti i funzionari di tutti i settori del Comune non solo di quattro settori ma anche di altri settori del Comune ogni volta vengono citati quattro settori dall'Amministrazione ci sono tutti i settori del Comune tutti i funzionari tutti i dipendenti tutti gli operai sono sicuramente persone perbene, ma qui il problema è un altro, il problema è un altro e ha fatto un passaggio e lo ringrazio il collega Di Stefano, il problema è che il Comune debba affidare appalti per avere la spada di Damocle sulla testa e la tagli, il problema è un altro il problema è che ci sono oggettivamente ritenute anche dai magistrati, ci sono delle cupole inespugnabile cupole elettorali cupole e difficili da penetrare da parte di una compagine probabilmente più e meno maliziosa che vuole entrare a dialogare anche con i quartieri periferici. Oggi la lettura della La Sicilia fa venire i brividi qui nessuno di noi vuole ghettizzare le frazioni il sottoscritto bazzica spesso nelle frazioni come tanti altri mi piace dialogare con la gente del centro come quella delle frazioni ne conosco tantissime persone perbene, però oggettivamente vengono i brividi a prendere oggi in mano La Sicilia e dire che anche lì addirittura gli altri perché prima c'è chi parla e dice le cose tenta di mettere in difficoltà l'Amministrazione, c'è chi dice le cose passa per persona malvagia, cattiva ecc... ecc... non è così perché è vero che si parte da una intestazione fittizia, è vero, ed è vero che la magistratura farà il suo corso garantisti al cento per cento ma è altrettanto vero e su questo non ci si vuol fermare a pensare e a ragionare che ci siano provate da qualche pentito e da qualche intercettazione, ci siano dei collegamenti tra l'esterno e la classe politica, che ci siano dei vizi per aggregare voti che poi vanno a riempire dei contenitori, che poi quei voti non vengano declinati in opere all'interno di atti amministrativi, noi ci auguriamo sia così, ma siamo

certi che la Magistratura farà le indagini e le porterà a compimento, ma il problema è fuori, perché quando dall'esterno un soggetto qualsiasi prova a chiedere il voto, a chiedere il consenso a qualcuno in questo caso non è specifico di Lineri perché oggi citano proprio il quartiere di Lineri come se fosse il fortino e non lo dice Corsaro, lo dice il giornale, lo dicono le intercettazioni, lo dicono i magistrati e allora quando qualcuno va lì a chiedere ma sai ti do la mia professionalità, cerco di essere rispettoso del tuo buon senso provo a portare dentro la casa comune le esigenze del cittadino quello che dovrebbe fare la politica, a quel punto l'elettore ti dice no non posso non ti posso aiutare, perché riceve pressioni e lo dicono dice l'accusa lo dicono i magistrati perché riceve pressioni per votare altri contenitori, quelle pressioni che fanno votare altri contenitori nel 2012 si trovavano, ma poi le intercettazioni continuano escono oggi si trovavano da un'altra parte non certo da questa parte politica, il problema è oggettivo non è una un pensiero si parte da un'intestazione fittizia, ma va da ultimo non per ultimo segnalato anche il profilo evidenziato dal Pubblico Ministero, in punto all'influenza esercitata dal gruppo nell'assunto accusatorio sulle elezioni e sull'Amministrazione comunale di Misterbianco, non lo dice Corsaro lo dice l'accusa, lo dicono i magistrati questo è quello grave, questo getta ombre inquietanti, questo mette in difficoltà una comunità, non solo, sempre l'accusa l'ufficio di procura segnala che a sostegno del carattere mafioso vi è la spiccata capacità di infiltrazione di detto gruppo nel tessuto politico del territorio di Misterbianco, l'assunto accusatorio parla di una vera e propria occupazione sistematica della istituzione comunale, poi, c'è anche ma è già stata letta la dichiarazione del pentito e ancora l'assunto accusatorio lascia emergere l'intenzione e l'interesse del gruppo criminale in esame per i risultati elettorali, nonché il diretto inserimento di esponenti mafiosi nelle liste elettorali. Davanti a questo ho letto io numerosi commenti, ma anche di pezzi del suo vecchio partito caro Sindaco i suoi militanti che dicono che la questione politica non può essere demandata alla sola intestazione fittizia di beni e l'ho già ribadito, ma vi è adesso un buco nel cielo di carta, mi è piaciuta la prendo come spunto non me ne vogliano gli amici di Attiva che poi fanno una sbavatura su una cosa del 2012 poi risponderemo non è questa la sede, quello che è chiaro a tutti noi è quello che vorremmo come comunità, dico non possiamo gettare nell'ombra il Comune, non possiamo rischiare di farlo commissariare, sarebbe un peccato sarebbe diciotto mesi di anestesia alla attività dell'Amministrazione comunale, vengono i commissari gestiscono i commissari io non credo che il Comune meriti questo e non credo che neanche la storia del Sindaco voglia questo non ci credo allora dico l'ho detto ieri lo dico oggi faccia un atto di amore per la città si dimetta poi come dichiara nel giornale si ricandida se lo vuole la gente si ricandida ma ci mancherebbe altro ma intanto ponga un limite un freno un argine alto a queste a queste realtà a questa accusa che esiste nei confronti del Comune di Misterbianco. Poi si parla sempre di pista ciclabile si parla di Urban 2 vero è pista ciclabile vero però poi si scorda che la pista ciclabile viene la trova da un finanziamento vecchio Urban 2 ci fu un finanziamento, dico ci sono tante cose che emergono e tante cose che sono state fatte ma non è che qui c'è la bacchetta magica che una persona al comando e fa tutto e tutti, non è più così il tempo è cambiato, la vita cambia purtroppo anche la mafia è cambiata e quindi tutto

cambia e dobbiamo anche capire che ci sono i momenti in cui si deve dire basta, fermiamo, arginiamo questa onda di pericolo che incombe nel Comune di Misterbianco e di rischio di commissariamento. Qui nessuno specula qui leggiamo le carte come le leggono tutti e la gente libera di testa leggendo le carte si fa due ragionamenti e quindi si chiede a gran voce per la serenità e la pulizia di una comunità che un Sindaco, che sia Sindaco faccia un passo indietro e dica guardate va bene facciamo un passo indietro spazio alla Magistratura che debba fare anche i suoi i suoi approfondimenti, ma intanto salviamo il Comune da quest'ombra che si allunga verso la nostra amministrazione. Molti dicono ma sei troppo buono non sei e cattivo nelle cose che dici devi attaccare devi attaccare non ha senso attaccare non ha senso attaccare perché vedete al di là della età e della volontà da parte di qualcuno che tende a sminuire le attività che fanno i giovani o meno giovani, esiste dentro di noi la consapevolezza di essere uomini e donne di questa comunità e non c'entra lo schieramento politico, non c'entra la bandiera non c'entra la partigianeria ci si rispetta, ci si scontra quando c'è lo scontro è bello che c'è uno scontro di idee forti che poi vadano a prevalere l'interesse comune ma è bello anche dirsi le cose in faccia ed oggi io personalmente parlo a titolo anche del gruppo che rappresento mi vergogno che il mio Comune possa finire nello scenario come vergogna nazionale con il commissariamento per mafia io questo non lo voglio non lo voglio da cittadino non lo voglio da giovane non lo voglio da gruppo politico, non lo vuole anche la città ho visto anche e me ne compiaccio anche altri gruppi politici che avanzano perplessità e chiedono con gentilezza, con istituzione, con rispetto senza utilizzare volgarità che l'italiano non consente, chiedono un passo indietro per l'amministrazione, lo chiediamo con educazione lo chiediamo senza alzare i toni lo chiediamo con rispetto della Istituzione Comune ma lo chiediamo perché è assurdo che il Comune finisca alla gogna mediatica come vergogna nazionale".

Il consigliere Puglisi chiede la parola: "Grazie Presidente per l'opportunità buonasera Sindaco Consiglieri e pubblico in aula io stasera vorrei fare un appello alla coscienza di tutti i consiglieri di maggioranza, su Misterbianco incombe l'ombra del commissariamento con inevitabili conseguenze alla vita dei cittadini misterbianchesi come già detto precedentemente dal mio collega ci sono varie soste sentenze della Corte Costituzionale che fanno presagire che il nostro Comune possa essere commissariato, già nel '93 durante il commissariamento come si sa non ci fu alcuna programmazione ma solo ordinaria amministrazione, questo significherebbe di nuovo il congelamento di tutte le attività e di progetti di sviluppo, inoltre prendendo le distanze da questo sistema potrebbe esaltare i veri valori della politica come onestà e trasparenza calpestata da gente senza scrupoli, chiediamo un gesto d'amore per la nostra comunità, non permettete che l'egoismo prevalga, avete l'opportunità di fare camminare Misterbianco a testa alta prendendo le distanze da questo modo di fare politica".

Il consigliere Tenerello chiede la parola: "Prima di entrare nel merito del discorso tengo a fare intanto un grosso in bocca al lupo al nuovo Assessore Federico Lupo e a Matteo Marchese per gli incarichi ricevuti li conosco so che sono persone preparate e

sono sicuro che svolgeranno un ottimo compito all'interno di questo Comune. Detto questo che dire le vicende che sono accadute in questi ultimi giorni a Misterbianco è chiaro che sono importanti, sono delicati e hanno turbato un po' tutti, vorrei provare un po' a fare chiarezza, perché in questi ultimi giorni se ne sono dette tante secondo me proprio in questa occasione è giusto dire le parole giuste e cercare di non dipingere un quadro che potrebbe essere diverso secondo me da quello che è stato detto, se ci riesco proverò a fare questo, Carmelo io lo conosco, l'ho conosciuto e la ritengo una persona per bene, non è un volto nuovo della politica diceva bene il Sindaco per vent'anni ha ricoperto diversi ruoli all'interno del Comune, è stato Consigliere, è stato Presidente del Consiglio fino a diventare Assessore e Vicesindaco è una persona che più o meno credo conosciamo tutti ed è noto a tutti. Tutto mi sarei potuto aspettare sinceramente tranne quello che è successo, però è successo è giusto che se ne parli è giusto che si faccia chiarezza e che ognuno si faccia una propria idea, io personalmente essendo Consigliere comunale credo sia giusto farlo qui e non da altre parti e per questo ho preferito aspettare e soprattutto valutare tutti gli elementi che giorno dopo giorno cambiavano ne arrivavano diversi, adesso che la situazione sia un po' più stabilizzata mi sono fatto un'idea e la voglio esprimere, devo dire una cosa che nonostante tutto e nonostante ciò precisando che allo stato degli atti, si tratta di fatti attinenti alla sfera privata e che nulla hanno a che vedere con l'amministrazione o con l'attività politica del Comune, questo è chiaro dirlo, le accuse sono queste e ci tengo ad esprimere la mia massima fiducia nell'operato della Magistratura e spero sinceramente che Carmelo riesca a dimostrare la sua estraneità ai fatti è chiaro che non è una bella pagina per Misterbianco siamo usciti sui giornali per vicende assolutamente brutte e io preferirei che il Misterbianco uscisse per altre storie, però se ne deve parlare e siamo qui stasera per farlo, sono contento di quello che ha fatto il Sindaco, siamo qui per fare chiarezza lui prima di noi non si è sicuramente nascosto dietro un dito, subito ha detto la sua, ha fatto una conferenza stampa e ha detto la sua, ha fatto un comizio, stasera è qui ha convocato e ha voluto dire come stanno le situazioni beh a me quello che dice mi convince, mi convince perché dice la verità secondo me e finora quello che dice la magistratura è questo e quindi perché dipingere un quadro che è diverso dalla realtà, perché infangare il nome di Misterbianco e sfruttare tutto quello che è successo per magari ottenere altro, non parlo di nessuno in particolare però guardiamoci attorno conosciamo tutti quanti sappiamo chi è, io credo che sia ben lontano da lui dalla sua idea da come nasce politica quello di far entrare il malaffare all'interno del Comune e soprattutto nella Giunta comunale, quello che voglio lasciare lanciato oggi è un invito un invito a tutti sia Consiglieri che cittadini a quello in questo momento di restare compatti perché quello che il danno che possiamo fare attaccando a testa bassa è appunto quello di infangare Misterbianco e questa è una cosa che sinceramente dà fastidio, quindi stiamo uniti, stiamo compatti, cerchiamo di parlarne, capire le cose, però non dipingere un quadro che secondo me ad oggi non è quello descritto da molti. Detto questo io ringrazio sempre tutti e soprattutto esprimo massima fiducia da parte mia e del mio gruppo al Sindaco e alla sua Giunta".

Il consigliere Falà chiede la parola: "Oggi prendo la parola e la prendo a nome anche dei consiglieri Abbadessa A., Consoli V. e Vitrano C.S., questi consiglieri sono consci di quanto la comunità misterbianchese sta vivendo in questo momento di quanto sia sbigottita di quanto questa successione di eventi abbia portato e generato paura, tali recenti fatti di cronaca a che ci hanno spinto a riflettere e abbiamo deciso e lo chiariamo subito che secondo noi questo non può essere il momento di gettare la spugna, non possiamo farci trascinare adesso da un fatto solo emotivo, gli elementi puntano al 2012 e non puntano a questa legislatura e noi intendiamo restare determinati per assicurare alla città un governo quanto più ampio partecipato, autorevole e legittimo, abbiamo riflettuto, abbiamo ponderato, abbiamo sofferto molti di noi in queste notti sono rimasti in sogni hanno sofferto ad ascoltare parole nei comizi, parole e dichiarazioni alcuni sono arrivati anche a piangere per il dolore che queste parole provocano a noi e ai nostri cittadini e pensiamo, però che questo sia il momento del massimo impegno, pensiamo e riteniamo che qua, in quest'aula dei tanti volti nuovi delle ultime elezioni amministrative ci sia, non del tutto è ovvio perché ce n'è molta che è anche fuori, parte della nuova classe dirigente di questo Comune, di questa città e che questa città si merita e non abbiamo sopportato il fango che su questo Consiglio è stato rivoltato perché non è giusto, perché a partire dalla dai banchi dell'opposizione non solo della maggioranza, qui dentro c'è gente perbene e io sfido chiunque a poter dire che in questi 16 mesi di una legislatura che è partita nel 2017 qualcuno di voi, qualcuno di noi abbia mai sentito in quest'aula nelle Commissioni nei corridoi del Comune negli uffici dei nostri funzionari non la pesantezza di un clima mafioso ma anche soltanto un fumus, l'indizio una volta in questi sedici mesi, lo trovo assurda questa situazione, trovo assurdo che questo paese che i nostri cittadini che noi oggi dobbiamo trovarci a discutere e a parlare di questi argomenti, che sono argomenti pesanti per tutti, lo capisco e capisco il ruolo dell'opposizione, si chiama democrazia, si chiama libertà e sono felice di questo, però dobbiamo stare attenti, non possiamo proprio per il bene che tutti noi auspichiamo, non possiamo eccedere e travalicare, dobbiamo dare per il ruolo che ci spetta, dare peso a tutto guardare tutti le carte dell'inchiesta, dell'ordinanza e prendere spunto da quello e mettere ogni tassello al suo posto, ad oggi parliamo di questioni che riguardano il 2012 e non questo Consiglio Comunale, siamo sicuri che quei fatti ipotizzati in quell'intercettazione siano rimasti tali, siano rimasti ipotizzati, perché questo ci dicono le carte e questo ci dicono gli atti di questa Amministrazione e il fatto che noi fino a sei giorni fa, nessuno di noi, nessuno di voi si sarebbe mai minimamente sognato di appostare la parola mafia a questo Comune a questa Amministrazione mai. Io penso che già oggi questa nuova classe dirigente, questi consiglieri comunali, questo Consiglio abbia in sé gli anticorpi per difendersi da qualsiasi tipo di infiltrazione e lo ha dimostrato nei ragionamenti che ha fatto, nei regolamenti che ha prodotto, nel cercare assieme da posizioni diverse colleghi da posizioni diverse, ma sempre assieme scontrandoci sulle questioni di fare sempre il bene della città, è il nostro ruolo ma sempre il bene della città e i Consiglieri che oggi rappresento esprimendomi in questo Consiglio, sono orgogliosi di essere stati eletti per questo, sono orgogliosi di poter dire che difenderanno sempre e comunque la buona politica come farete tutti voi, perché la nostra lente è la

trasparenza, è l'onestà è la legalità e lo abbiamo sempre dimostrato. Per cui oggi non c'è dubbio davanti a noi c'è una montagna, ed è una montagna che ci dobbiamo obbligare a scalare tutti assieme, ognuno nei propri ruoli partecipando in maniera attiva come abbiamo già fatto da 16 mesi a questa parte ogni giorno la vita del Comune, perché non siamo solo noi i protagonisti di questa legislatura, state attenti, voi siete testimoni, voi siete i protagonisti insieme a noi gli attori e quando i cittadini si rivolgono all'Amministrazione non è che lo fanno solo certo solo a prendere le decisioni e l'amministrazione e la maggioranza, si può criticare si deve criticare mi aspetto che poi lo facciate ferocemente questa critica, però dovete essere onesti, dobbiamo essere onesti, perché tutti siamo attori e i cittadini alla fine decideranno e chiederanno conto a noi e chiederanno conto anche a voi e quando oggi è facile diventare leoni da tastiera, è facile dire oggi che tutto sapevano tutto e quando invece fino a quattro giorni fa mai e voi lo sapete meglio si sarebbero sognati che noi oggi ci saremmo potuti ritrovare in questa situazione. Per queste ragioni dico dalle quelle 220 pagine abbiamo evinto che c'è un'ipotesi che tale è rimasta, oggi noi non nutriamo dubbi, sull'operato del Sindaco Nino Di Guardo, perché la sua storia la sua vita è un esempio di lotta a quel malaffare e lui è la nostra garanzia ad oggi è la nostra garanzia per questo lo invitiamo ad andare avanti insieme a noi con più forza di prima, perché ci aspettano in futuro delle sfide importanti, delle sfide fondamentali in cui chiediamo la partecipazione di tutti come è stato finora e anche di quella classe dirigente che oggi non è qui, ma si trova fuori da questo Consiglio comunale, ma che partecipa tramite associazioni, tramite gruppi e partiti più o meno politici non ha importanza al suo esordio culturale alla vita pubblica di questo Paese con pari dignità che ogni giorno tutti noi assicuriamo in tutto il nostro territorio, perché da 16 mesi a questa parte questo facciamo, parliamo con la cittadinanza ogni volta che affrontiamo un problema ascoltiamo. Allora ci sono processi fondamentali, c'è una metropolitana che sta per arrivare al centro del nostro Paese ci sono scuole nuove da costruire, ci sono scuole da preservare, c'è un organico della nostra Amministrazione da incrementare perché stiamo soffrendo in una maniera incredibile e quando parliamo della questione vigili urbani, sicurezza, controllo, beh ragazzi è vero ma quante volte abbiamo fatto Commissione assieme Giuseppe, quante volte abbiamo ascoltato i vigili urbani venire in Commissione e dirci signori noi siamo 20 e la maggior parte di noi ha più di sessant'anni, è finita, o c'è da parte del Governo Nazionale e regionale una presa di coscienza che i comuni stanno soffrendo, non solo per una diminuzione di risorse economiche, ma anche perché non hanno più personale per far amministrare nei fatti il Comune o è finita lo stesso, perché noi rimarremo qui dentro quest'aula ma nessuno fuori potrà esplicitare la nostra azione di governo. C'è una sfida in riguardo all'innovazione del Paese quante volte nelle nostre commissioni non ci siamo fermati a parlare di mafia o di malaffare, ma di innovazione di un territorio nuovo a partire sì dalla questione plastica, Giuseppe o dalla questione di non utilizzo più della carta che da questa legislatura non si usa più, sono piccole cose ma noi da la stiamo partendo e man mano affrontiamo temi importanti, questo è quello che facciamo tutti i giorni e la città lo deve sapere questo facciamo e che dobbiamo continuare a occuparci anche del Carnevale perché tre giorni fa è passato inosservato, ma il carnevale di Misterbianco è

stato giudicato come il miglior carnevale della Sicilia, il migliore ottenendo per i prossimi tre anni 75.000 euro di contributo e allora io di queste cose mi voglio occupare con la faccia pulita, tutti noi di questo ci vogliamo occupare con la faccia e le mani pulite ma con la responsabilità di cittadini che di queste cose si devono occupare. Tuttavia cari Consiglieri, caro Nino riteniamo che le tue scelte in merito alla nuova Giunta siano scelte importanti, siano scelte che noi apprezziamo ciononostante proprio per il modo per il clima che stiamo vivendo ci saremmo aspettati da questo punto di vista una maggiore condivisione, capisco che il momento è complicato e servivano scelte rapide, però da oggi in poi ci aspettiamo tutti noi che ci sia un metodo più collettivo e che non completa alla collettività non possa comprendere solo chi è dentro il Consiglio comunale dei Consiglieri comunali per cui oggi sto leggendo i miei colleghi della maggioranza e dell'opposizione, ma anche le migliori risorse che ci sono nel territorio e in particolare quelli delle frazioni, che oggi vengono dipinti di tutti come centro del malaffare, quando si prendono i voti gli altri, quando li pigliamo noi col 60% in altre elezioni sono tutti gente perbene no l'ha è esattamente come il Misterbianco centro con qualsiasi altra parte d'Italia ci stanno persone perbene e persone meno perbene, noi oggi ci impegniamo a rappresentarle al massimo l'obiettivo di questo gruppo per il resto legislatura sarà coinvolger ogni giorno con iniziative gli abitanti che popolano le frazioni".

Il consigliere Lupo chiede la parola: "Rubo solo due minuti in quanto il collega e amico Natale ha già espletato una funzione emotiva importante di transfert, che ha sintetizzato, che ha espresso ma era doveroso che lo facesse con tanta verve lo stato d'animo forse di parecchi di noi, probabilmente tutti chi più e chi meno è stato male ha avuto delle notti insonni diceva Natale qualcuno l'abbiamo passata anche insieme con altri colleghi e oggi siamo qui a parlarne grazie Sindaco per aver sentito il dovere aver sentito anche enfaticamente l'umore non solo della città, ma anche di chi li rappresenta come noi Consiglieri. Io ci tenevo a sottolineare una cosa Presidente a nome suo anche a nome degli altri Consiglieri delle frazioni di maggioranza e di opposizione, io vivo a Lineri, come lei Presidente, altri Monte Palma, altri a Belsito, altre a Serra sono quei nomi scritti nel giornale che oggi ci dipingono forse come un'altra parte di Misterbianco, siamo qui a discutere chi è buono e chi è cattivo, si è parlato di cosa nostra parole che ci fanno tremare, colleghi, parole che ci fanno male e che ci vengono e ci fanno un nodo alla gola non indifferente ma noi non siamo cosa di nessuno, io personalmente sono cosa della mia famiglia, sono cosa dei miei amici, sono cose del mio lavoro, sono cosa delle ragazze e dei ragazzi che accudisco nelle mie strutture, sono cosa dei miei cittadini nel momento in cui mi hanno scelto, sono cosa dell'Amministrazione perché il Sindaco ha voluto, poco fa una tale criticava un po' la modalità, ma come Garibaldi ho dovuto e non lo dico in maniera con disprezzo ho dovuto sì ho dovuto obbedire Sindaco, perché non eri tu a chiedermelo, ma era la città. Mi sento offeso dalle distinzioni che sono state fatte, dalle illazioni, dal mortificare il quartiere dove sono cresciuto, le scuole dove sono andato, le strade che ho percorso come quartieri di malaffare, come bronx, prima sottolineava il Presidente e lo dico in maniera forte quello è Misterbianco uguale a prima più di prima, lì ci

abitano persone, lì ci sono insegnanti, ci sono rappresentanti delle istituzioni e allora non potevo non scegliere, ma perché già avevo scelto come tanti di voi, maggioranza e opposizione, abbiamo scelto quando abbiamo deciso di spenderci per la nostra comunità, abbiamo scelto quando abbiamo deciso di rappresentare i nostri cittadini con dignità, con i fatti e non con i fatti che sono accaduti oggi, perché quelli non mi scalfiscono, io non ho nulla da vergognarmi e penso colleghi fino a prova contraria e anche voi guardiamoci in faccia, nessuno può dire il contrario, nessuno può dire di aver parlato o di aver pensato alla mafia nel nostro territorio, è vero come in altri posti, esiste, ma ricordatevi che noi siamo 24 rappresentanti di un paese di 50.000 abitanti, 24 rappresentanti di un Paese di 50.000 abitanti che non possono essere mortificati da tre foto sul giornale, dai dei cognomi pesanti che nulla hanno a che fare con chi in questo momento dovrà difendersi, ma da altre accuse, non ha niente a che fare con le dichiarazioni di un pentito e con le 147 o 157 foto che riconosce e che indica come persone di Lineri, abbiamo la responsabilità politica personale di fronte a chi ci ha eletto di continuare questa battaglia dimostrando con i fatti e Natale ne ha esposti tantissimo per cui non continuo, ma con i fatti in democrazia, dimostrando che noi non abbiamo nulla a che fare con questo, per tale motivo non abbiamo motivo di dimetterci, perché ripeto siamo 24 rappresentanti che ci hanno voluto, per cui le persone sono andati a votare, che abbiamo lavorato in quei quartieri qualcuno di voi ci bazzica, ma altri ci vivono e ci hanno scelto al di là di quello che dicono due persone dentro una macchina, al di là di quello che dice un pentito, al di là di quello che si sta dicendo in questo momento, perché cari colleghi abbiamo la responsabilità di non dividere il Paese, ad oggi c'è una forte scissione si parla di muro e non più scherzando come si faceva qualche tempo fa, si parla di scissione, di Comune a sé stante, no ragazzi, non si può, non possiamo cedere il passo ammettendo colpe che non sono nostre, abbiamo una possibilità quella di continuare perché Misterbianco ci merita, a prescindere dalle intenzioni politiche, a prescindere dai colori e decidere dalle posizioni di questi scranni, abbiamo una responsabilità, molti mi hanno detto chi te lo fa fare, beh me lo fa fare l'amore per questa città ed è lo stesso motivo che ha in qualche modo, chiesto a voi di continuare di eleggere di farvi eleggere di candidarvi ognuno nelle vostre liste, abbiamo scelto di candidarci nel rispetto di valori importanti e nel rispetto di chi ha riposto fiducia nei nostri confronti, per tale motivo ragazzi scusate se intercalo con i ragazzi ma oggettivamente siamo dei ragazzi, il futuro di questa comunità non possiamo tirarci indietro per nessun motivo".

Il consigliere Marchese chiede la parola: " Io ascoltando mi è venuto in mente di fare tre precisazioni che credo possono essere opportune una prima precisazione è una precisazione giuridica, perché invito tutti a leggere queste 220 pagine, perché io per primo vi dico la verità le sono andate a leggere, perché mi son preoccupato volevo capire cosa c'era e sono andato a leggerle e allora per capirci come funziona, perché forse non tutti lo sanno come funziona, funziona che il nostro sistema è garantista e democratico, c'è la Procura che implica e dice ci sono dei capi di accusa, c'è il giudice per le indagini preliminari che dice attenzione andiamo in udienza preliminare in questa maniera c'erano tre capi di imputazione con tre circostanze aggravanti da 416bis, cioè

da associazione mafiosa per il nostro Vice Sindaco e il Giudice delle indagini preliminari ha detto dei tre capi ne vado a derubricare alcuni e tolgo la circostanza mafiosa in tutti e tre i casi, scusate ma cosa avete letto, avete letto solo una parte perché vi conveniva? i giudici dicono questo, i giudici di Catania oggi escludono l'aggravante mafiosa del 416bis in tutti e tre le ipotesi di reato e addirittura ne vanno a derubricare qualcuna, ma io non devo fare l'avvocato di Carmelo Santapaola, vi invito a leggere però, non una parte, San Tommaso diceva temo il lettore di un solo libro, bene, temo lettori di una parte delle sentenze visto che siamo così bravi una seconda precisazione riguarda ovviamente il 2012 quindi non parla di oggi, non parliamo di questo Consiglio di tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione, non parliamo di questo Consiglio, andate a leggere per favore. Una seconda precisazione istituzionale signori noi viviamo in un sistema di diritto, bello, complicato, ma che ha delle regole questo è un Consiglio comunale, non è un tribunale la piazza non è un tribunale, ciascuno ha le sue regole e io ho piena fiducia nella magistratura che deve compiere il suo ruolo e deve andare a indagare ulteriormente, deve venire a Misterbianco come già è avvenuta e ciascuno ha un suo ruolo e allora nel Comune ci sono i funzionari che dalla Bassanini in poi dal '97 firmano gli atti, non c'è l'Assessore che dice vieni qua fai questo lavoro, c'è il funzionario e pensate che i nostri funzionari che tutti di maggioranza e di opposizione, diciamo che sono bravi, che cosa hanno fatto? dov'è il problema di questi funzionari? perché in questi sedici mesi non c'è stata una denuncia verso questi funzionari che chissà cosa hanno fatto, da parte dei consiglieri di maggioranza e di opposizione, perché non c'è nulla, c'è un sistema dei funzionari, c'è un Consiglio comunale che controllo e verifica, c'è una Giunta che amministra, c'è un Sindaco che coordina tutto, c'è una magistratura in cui ho piena fiducia che esercita il potere giudiziario che mi va a controllare dall'a alla z e fortuna che c'è, questa è la precisazione istituzionale. Andiamo avanti una precisazione etica, io come altre persone abbiamo fatto un ragionamento semplicissimo che non riguarda il Sindaco, ma riguarda me, mi dimetto? ed è una considerazione etica, fatemi capire allora per essere chiari, se io avessi visto con i miei occhi, con le mie mani qualcosa di sbagliato io me ne sarei andato immediatamente dal Consiglio e dalla Giunta, se io avessi visto da parte dei funzionari del Sindaco o di altro una situazione disdicevole, me ne sarei andato immediatamente e la legge, non le corte costituzionali citate a cacchio di cane parla nel 143 del Tuel, perché dobbiamo essere precisi permettetemi non citare le cose a cavolo, il 143 del TUEL testo unico sugli enti locali cosa dice, che il Prefetto se c'è fumus, bonis iuris di un problema mafioso e i giudici dicono che non c'è la circostanza mafiosa, torniamo al discorso di prima, mandano una commissione prefettizia di tre funzionari a controllare e non vedo l'ora che venga, tanto per essere chiari, perché non c'è nulla da nascondere e la mia serenità parte dagli occhi e dal cuore che dicevo prima sulla fiducia, sul mio operato e su quello che si è andato a fare sui provvedimenti che abbiamo fatto e su quelli annunciati che andremo a fare, perché il Movimento 5 Stelle da tempo mi dice ed ha ragione non abbiamo ancora pubblicati gli elenchi degli operatori economici dei funzionari e quant'altro, è arrivata la piattaforma, l'abbiamo acquistata a breve uno dei primi atti come sempre di trasparenza di questo Giunta, l'abbiamo acquistata sarà questo, tanto per essere

chiari, senza problemi, perché non è l'Assessore o altro che se la pensa, allora io ho iniziato a dire attenzione se non va, mi dimetto, ma se sono tranquillo del mio operato, se non ci sono problemi, se sono tranquillo dell'operato degli altri, se sono sereno dell'operato del Sindaco e l'ho detto nel comizio, qual è il problema? sono tranquillo, anzi se qualcuno non è tranquillo e non è tranquillo in questo Consiglio comunale e pensa che qua ci sia malaffare e pensa che qua ci sia qualcosa che non va, dimettetevi, dimettetevi voi, perché se pensate che qualcosa non va dimettetevi, dimostratelo con i fatti, dimettetevi questo è l'invito che faccio, perché o tutto va bene o se c'è qualcosa che non va e non si è mai denunciato, dimettetevi, perché qua sono io che non ci sto, se c'è qualcosa ditelo, siamo qua non mi andava di andare in quel Consiglio comunale perché chissà cosa c'era, onestà, onestà, onestà, mi dimetto, se no ragazzi tante belle parole che causano vergogna su Misterbianco e mi dispiace che ci siano esponenti politici che vogliono contribuire a causare vergogna su Misterbianco, questa è la verità, perché non vedo altro, non ci sono fatti, perché lo dice la Magistratura, perché lo dicono le istituzioni e lo dice la mia coscienza. Allora a questo punto io ringrazio quest'aula consiliare in cui è iniziato a fare politica, perché se oggi mi viene dato questo grossa responsabilità da Vice Sindaco, non devo ringraziare solo il Sindaco, devo ringraziare tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione che mi sono stati da stimolo che più volte mi hanno detto cosa andava e cosa non andava e siccome sono sereno continuerò con tranquillità a servire questa comunità nel fare quello che serve, accogliendo i vostri inviti di tutti i consiglieri di tutta la maggioranza e soprattutto di voi cittadini".

Il Sindaco, a conclusione: "Dopo questo importante dibattito che abbiamo ascoltato, un dibattito civile e democratico sono stato invitato a dimettermi, non ne vedo la ragione obiettivamente, sono stato a capo dell'Amministrazione, resto a capo dell'amministrazione, la mia giunta va avanti con la caratteristica di sempre che è quella del lavoro, della legalità, del rispetto di ogni principio e continuiamo, è successo questa vicenda fuori dall'Amministrazione, non riguarda l'Amministrazione, perché dovrei dimettermi per fermare la vita amministrativa, per bloccare tutto, ma poi io francamente vi dico la verità ho una coscienza maturata in una lunga vita che ho sempre ubbidito e la mia coscienza mi dice abbiamo le carte in regola, abbiamo lavorato per la città con le mani pulite, non abbiamo nulla da vergognarci, non abbiamo nulla da rimproverarci cari Consiglieri e lo dico anche a voi tutti, Misterbianco può camminare a testa alta, certo è successo una vicenda che ho configurato come un pidocchio che cade da una criniera di un purosangue, il purosangue è il cavallo che corre, che è quello della nostra città, la vicenda è quella che è, un pidocchio, sarà chiarita, auguro al mio ex Vice Sindaco di poter dimostrare la sua innocenza, ma non c'è una connessione con l'Amministrazione, tutto è in regola e quindi voglio dire ai Consiglieri, voglio dire a tutti Misterbianco ha le carte in regola, abbiamo lavorato nell'interesse del Paese, lo continueremo a fare a testa alta e con dignità, quindi cari Consiglieri questo è il messaggio che voglio lasciare a tutti voi buon lavoro e viva Misterbianco".

Il Presidente, avendo superato il termine per il dibattito, alle ore 19:40 dichiara  
sciolta la seduta.

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art.  
134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Vincenzo Marano

Il Consigliere Anziano  
Marchese Matteo

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO  
dott.ssa Agata Pestoni